

## IL CIECO DI GERICO

### *La fede in Gesù e il miracolo*

#### Obiettivi dell'incontro:

1. comprendere che incontrare Gesù significa sentirsi interpellati nella propria fede, vale a dire nella capacità di **fidarsi** di Lui e di **affidarsi** a Lui;
2. comprendere che la fede nei confronti di Gesù non è un "salto nel buio", ma un atto di fiducia verso una Persona che ama e salva;
3. conoscere la sostanza e il significato del **miracolo**: non un'azione magica, ma la risposta di amore ad un atto di fede richiesto e formulato.

#### **Brano biblico di riferimento: Lc 18, 35 - 43**

<sup>35</sup>Mentre si avvicinava a Gerico, un cieco era seduto lungo la strada a mendicare.<sup>36</sup>Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse.<sup>37</sup>Gli annunciarono: «Passa Gesù, il Nazareno!».<sup>38</sup>Allora gridò dicendo: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!». <sup>39</sup>Quelli che camminavano avanti lo rimproveravano perché tacesse; ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». <sup>40</sup>Gesù allora si fermò e ordinò che lo conducessero da lui. Quando fu vicino, gli domandò: <sup>41</sup>«Che cosa vuoi che io faccia per te?». Egli rispose: «Signore, che io veda di nuovo!». <sup>42</sup>E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato». <sup>43</sup>Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio. E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio.

#### **SPUNTI CATECHETICI (per la riflessione del catechista)**

1. Nell'Antico Testamento vi è un solo racconto di guarigione di un cieco: si tratta di quella di Tobì, padre di Tobia, per l'intervento prodigioso dell'Arcangelo Raffaele (Tb 11, 10-19). Il testo annuncia che dare la vista ai ciechi sarà opera primaria del Messia del Signore. Si tratta di qualcosa di più di una guarigione fisica: un risanamento spirituale, che investe la mentalità e il cuore. Il Messia verrà proprio per compiere la missione di ridare la vista ai ciechi.
2. Si comprende come l'episodio del cieco di Gerico sia emblematico per diventare consapevoli della vera portata della persona di Gesù. Attraverso il suo grido, il cieco riconosce il Messia e chiede che la sua opera si manifesti anche per lui. Egli riconosce di essere cieco, a differenza di altri che sono preda della cecità e non se ne rendono neppure conto. Gesù lo chiama, gli chiede cosa vuole che Egli faccia, constata la sua fede e lo guarisce, come vero medico...
3. Il testo mette in evidenza il tema della preghiera di domanda, che il Signore esaudisce. Entrambe le condizioni della preghiera sono qui presenti:
  - a. la consapevolezza di aver bisogno del Signore;
  - b. la fiducia, senza la quale non ci sarebbe neppure autentica preghiera, ma solo espressione di miseria e di scoramento. Nel cieco, invece, la consapevolezza della propria miseria è accompagnata dalla fede nella potenza e nella misericordia del Signore. Il cieco prega, grida, viene esaudito e può infine lodare la potenza e la misericordia di Dio.

## **ORGANIZZAZIONE dell'INCONTRO**

L'incontro sarà giocato sulla drammatizzazione per aiutare i ragazzi ad entrare nel vivo della dinamica dell'incontro tra Gesù e il cieco.

Per la prima parte dell'incontro, le sedie saranno poste in forma parallela, in modo che i ragazzi si fronteggino e possano osservare gli uni le espressioni e/o i gesti dell'altro. Solo in un secondo tempo i ragazzi saranno invitati ad accomodarsi intorno al tavolo di lavoro, sul quale sono collocati un cartellone e dei pennarelli.

### Fasi dell'incontro:

Il catechista introduce l'incontro dichiarando ai ragazzi che avranno modo di incontrare una persona a cui Gesù si è accostato con amore: lo ha visto, gli ha parlato, ha ascoltato la sua richiesta.

Prima di distribuire il testo da leggere e drammatizzare, invita i ragazzi a chiudere gli occhi per un minuto, restando in assoluto silenzio; terminato il minuto chiede di continuare a tenere gli occhi chiusi e ad immaginare cosa proverebbero se non potessero vedere le persone a loro care, la loro aula scolastica, un prato fiorito, una spiaggia assolata, il campo da calcio..... Invita i ragazzi ad esprimersi liberamente e poi conclude dicendo che, avendo immaginato cosa si prova a non vedere, hanno la possibilità di immedesimarsi nell'esperienza del cieco che Gesù incontra.

Il catechista distribuisce il testo e, prima di iniziare la lettura, fornisce qualche informazione di contesto per ambientare l'episodio; legge poi il brano, con calma ed enfasi.

Annuncia quindi che il testo sarà riletto in forma dialogata per entrare nel vivo di ciò che accade. Sceglie tre ragazzi: un narratore, uno che "presta" la voce a Gesù e un altro che impersona il cieco. Inizia quindi la lettura "drammatizzata" del testo e fa in modo che i ragazzi ricostruiscano le tre prospettive dalle quali può essere letto e compreso l'episodio:

- la prospettiva del cieco (prima di ricevere il miracolo): quali sofferenze prova, quali desideri avverte, cosa pensa, cosa fa, cosa spera...
- la prospettiva di Gesù: dove sta andando, da chi è attorniato, cosa osserva, come guarda il cieco e come si rivolge a lui, cosa prova nel suo cuore...
- la prospettiva della gente: cosa vede e cosa intuisce, perché presenta il cieco a Gesù...

Invita i ragazzi a focalizzare l'attenzione sull'evento miracoloso, a partire dalla domanda di Gesù: "Cosa vuoi che io faccia per te?". Fa in modo che i ragazzi capiscano che Gesù sta chiedendo un atto di fede e spiega che la fede è la condizione che Gesù chiede sempre, prima di compiere un miracolo.

Dopo aver chiesto cosa è la fede e dopo aver sottolineato eventuali intuizioni corrette da parte dei ragazzi, il catechista spiega che fede significa fiducia: Gesù vuole che le persone si fidino di Lui, consapevoli che Egli non le tradirà mai...

Invita i ragazzi ad avvicinarsi al tavolo e a posizionarsi tutti intorno. Al centro del cartellone posto sul tavolo, scrive in rosso e a caratteri grandi: *Gesù vuole che noi abbiamo fiducia in Lui perché.....* Fa in modo che i ragazzi formulino delle risposte e appunta quelle corrette, disponendole a raggiera intorno alla scritta.

Esplicita, quindi, che il miracolo non è un'azione magica, ma è il segno del fatto che Gesù si interessa di noi, delle nostre sofferenze, delle nostre fatiche e ci viene incontro perché ci ama. Ogni miracolo che il Signore compie mostra la sollecitudine e l'amore di Dio che chiede di confidare in lui, in modo incondizionato.

Il catechista focalizza, poi, l'attenzione sulla figura del cieco dopo che ha ricevuto il miracolo e sottolinea, in particolare, l'espressione evangelica: *cominciò a seguirlo glorificando Dio*. Esplicita ai ragazzi che si tratta di un'espressione che indica la gratitudine del cieco nei confronti di Gesù, la sua gioia, la sua esultanza. Gioisce solo perché ha recuperato la vista? Invita i ragazzi a rispondere, facendo in modo che emerga la consapevolezza che il cieco gioisce anche perché ha incontrato una persona "speciale": Gesù.

A conclusione dell'incontro, distribuisce la scheda sotto riportata e invita i ragazzi a rispondere alle domande e a scrivere una didascalia sotto l'immagine.

**TU, "NEI PANNI" del CIECO DI GERICO**

Oggi ho capito che i **MIRACOLI** di Gesù sono  
**IL SEGNO DELL'AMORE di DIO PER OGNI UOMO**

Prima di fare il miracolo, Gesù chiede .....

.....  
.....



Perchè?

.....  
.....  
.....

Se incontrassi Gesù, vorrei dirgli

.....  
.....  
.....  
.....



## IL CIECO DI GERICO INCONTRA GESU' (Lc 18, 35-43)



<sup>35</sup>Mentre si avvicinava a Gerico, un cieco era seduto lungo la strada a mendicare. <sup>36</sup>Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. <sup>37</sup>Gli annunciarono: «Passa Gesù, il Nazareno!». <sup>38</sup>Allora gridò dicendo: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!». <sup>39</sup>Quelli che camminavano avanti lo rimproveravano perché tacesse; ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». <sup>40</sup>Gesù allora si fermò e ordinò che lo conducessero da lui. Quando fu vicino, gli domandò: <sup>41</sup>«Che cosa vuoi che io faccia per te?». Egli rispose: «Signore, che io veda di nuovo!». <sup>42</sup>E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato». <sup>43</sup>Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio. E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio.